

# Cava. Estorsione e usura: il clan Zullo a processo

Estorsione e usura, clan Zullo a giudizio. Quasi tutti gli imputati compariranno il prossimo 31 maggio dinanzi ai giudici del Tribunale di Nocera Inferiore, Solo alcuni hanno scelto il rito abbreviato che sarà discusso il prossimo 31 maggio. Le ordinanze a carico del gruppo furono emesse nello scorso mese di settembre. Il provvedimento giunse a conclusione di una lunga e complessa attività investigativa iniziata nel novembre 2015, nell'ambito della quale erano stati già emesse misure cautelari personali. In particolare: il 29 maggio 2017 erano stati arrestati per i delitti usura ed estorsione aggravati dal metodo mafioso Zullo Dante, Porpora Vincenzo e Zullo Vincenzo (nella foto) ; lo scorso giugno furono sottoposti alla misura della custodia in carcere dieci persone per il delitto di associazione finalizzata alla vendita e cessione di sostanze stupefacenti. E' stata, infatti, ricostruita la struttura e l'operatività di una associazione di stampo camorristico, facente capo a Zullo Dante. In estrema sintesi questo gruppo criminale, composto complessivamente da undici persone, si avvaleva della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere plurimi delitti di usura aggravata, abusiva attività finanziaria, estorsione aggravata, trasferimento fraudolento di valori, violenza personale, nonché per conseguire il controllo ed in modo indiretto la gestione di attività economiche. L'operazione portata a termine evidenziò l'esistenza di tre gruppi criminali. Numerosissime furono le perquisizioni poste in atto. Un secondo gruppo, composto da ulteriori cinque persone, era abitualmente dedito alla commissione dei delitti di usura aggravata e di estorsione, talora con ricorso al metodo mafioso. Un terzo gruppo , con la partecipazione di ulteriori undici persone, aveva la finalità di gestire una vasta piazza

di spaccio sul territorio di Cava de' Tirreni. Fra i numerosi indagati non attinti dai provvedimenti cautelari si evidenzia un elevato numero di persone che rispondono dei delitti di false dichiarazioni al pubblico ministero e di favoreggiamento personale, a riprova della forza intimidatrice esercitata dai componenti delle tre associazioni.

---

## **Cava. Condannata “lady cocaina”, la “sorpresa” in Tribunale**

Gestiva, assieme al figlio la piazza di spaccio nella frazione Santa Lucia di cava de Tirreni. il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Salerno ha condannato a 20 anni di reclusione la lady cocaina metelliana, Lucia Zullo, la stessa pena è stata inflitta a Vincenzo Zullo. Vincenzo Porpora è stato condannato invece a 14 anni e 8 mesi. il Gup ha inflitto 8 anni a Mario Avagliano (figlio di Lucia), 1 anno a carmine Baldi, 3 anni Roberto Benincasa 6 anni e 8 mesi a Angelo Della valle, 4 anni e 4 mesi a Alfredo Lambiase e Daniele Medolla, 7 anni a carmine Medolla, 7 anni e 4 mesi a Giovanni Ragosta, 2 anni e 7 mesi a Lucia Trezza. Assolti dalle accuse: Dante Zullo, Giovanni Casale, Alessandro Marciano e Michele Memoli. Tutti gli altri imputati hanno scelto di essere giudicati con il rito dell'abbreviato. Lady cocaina si era messa in proprio a seguito della cissione da vincenzo Zullo e vincenzo Porpora. a mettere la parola fine allo spaccio furono i carabinieri del reparto territoriale di Nocera Inferiore, coordinati dalla Dda di Salerno. Secondo le ricostruzioni operate dalla Procura Lucia Zullo era a capo dell'organizzazione provvedendo

anche a curare in prima persona la vendita dello stupefacente, Vincenzo Zullo, Mario Avagliano e Vincenzo Porpora erano le persone di fiducia di

Lucia Zullo e si incaricavano del procacciamento e acquisto dello stupefacente. Poi vi erano una serie di spacciatori che avevano anche il compito

di occuparsi della sorveglianza della "piazza di spaccio" segnalando la presenza delle forze dell'ordine. Questi avevano anche il compito di procacciare i potenziali acquirenti. Lucia Zullo è un personaggio noto alle forze dell'ordine oltre ad essere la sorella di Dante Zullo (attualmente detenuto), un tempo affiliato al clan Bisogno operante sul territorio di Cava de' Tirreni: nel 2001 fu coinvolta nell'operazione "Bolívar", unitamente ad altri soggetti.

---

## Aggredito un tifoso granata

**Pina Ferro**

Ha rischiato il pestaggio solo perchè tifoso della Salernitana. E' accaduto domenica sera a Cava de' Tirreni. Protagonisti della deplorabile vicenda il sessantenne A.D.A. e tre giovani residenti nella cittadina metelliana. Ad evitare che il sessantenne venisse aggredito e malmenato con calci e pugni è stato un esercente che accortosi di quanto stava accadendo non ha esitato ad alzare la voce. A.D.A., domenica sera, indossando una tuta che recava i colori della Salernitana, parzialmente coperta da un giubbino, era sceso in strada in cerca di un tabacchi aperto. Il fatto è accaduto dinanzi alla stazione ferroviaria. Qui l'uomo è stato avvicinato e circondato da tre giovani che hanno cominciato a spintonarlo e, ad apostrofato con termini offensivi. Poi ad un

tratto i tre hanno affermato “mó sta puzze e pesce piglia un paio di schiaffi” . Pronunciata la frase i tre si sono avvicinati sempre di più al sessantenne che vedendosi accerchiato ha potuto fare ben poco per difendersi. Vista la situazione di minoranza numerica e di forza era convinto che le avrebbe prese. Fortuna ha voluto che il tabaccaio dall'interno del suo esercizio abbia visto l'intera scena. Percepito il pericolo che stava vivendo il sessantenne non ha esitato ad intervenire, così ha cominciato ad urlare contro i tre malintenzionati. Le grida del commerciante hanno messo in fuga i tre energumani. Il sessantenne non appena si è visto libero dall'“assedio” ha immediatamente raggiunto l'autovettura parcheggiata poco distante e, ad allontanarsi in gran fretta. Ma prima di andare via A.D.A. ha dovuto fare i conti con il maldestro e non riuscito tentativo di un teppista di bloccare la portiera con le mani per evitare la fuga. Resta la grande paura per il tifoso della Salernitana, molto vicino al Salerno Club 2010, e la gravità' dell'accaduto che poteva avere conseguenze ben peggiori. Solo pochi mesi fa un altro episodio simile si verificato a Cava e sempre ai danni di un supporter del cavalluccio.

---

## **ESCLUSIVA CAVA: La maggioranza Servalli è già in Crisi**

Uno degli esponenti più in vista della giunta Servalli, Enrico Polichetti, assessore con delega al Verde Pubblico, Sport, Centro Storico, Grandi Eventi, Rapporti con Enti ed Associazioni, quest'oggi durante la riunione del Centro Storico non si è presentato a causa di problemi interni alla

maggioranza. L'assessore Polichetti non ha voluto ne smentire ne confermare queste voci di corridoio che sono immediatamente rimbalzate nelle mura del Palazzo di Città.

DOMANI IN ESCLUSIVA SU LE CRONACHE

Carmine Benincasa

---

## **Tentato suicidio al Comune di Cava De Tirreni da parte di una dipendente**

Dramma sventato agli uffici comunali di Cava de' Tirreni di Via Corradino Schreiber. Una dipendente comunale, un architetto, questa mattina, alle 10 e 30 circa, sembrerebbe che dopo aver avuto un diverbio verbale con uno dei suoi colleghi abbia minacciato di lanciarsi di sotto mettendo in atto il gesto. Fortunatamente, il gesto folle, forse provocato da un forte stress, è stato sventato dalla presenza del cornicione fuori la finestra dal quale sembrerebbe essersi lanciata e da due suoi colleghi che prontamente l'hanno afferrata e riportata su. La chiamata alla Polizia di Stato e al pronto soccorso è stata immediata e l'architetto è stata assistita per il chiaro stato di choc e poi sarà ascoltata per capire le ragioni di questo scatto impulsivo.

## **Processo Rimborsopoli Cavese: assolti e rinviati rinviati a giudizio**

Cava de' Tirreni. Termitata poco fa l'udienza preliminare, al tribunale di Nocera Inferiore, sulla rimborsopoli cavese. Assolto l'ex sindaco Gravaguolo che aveva chiesto il giudizio abbreviato. Non luogo a procedere per 15 imputati, rinvio a giudizio per gli altri



---

## **Nasce il bambinello, ma è Aylan: il bimbo siriano annegato**

Bambinello messo in anticipo sotto l'albero di Natale di Cava De Tirreni ma il bimbo non è Gesù ma Aylan, il bimbo di Kobane annegato durante la traversata del mediterraneo con un barcone

per sfuggire alla guerra e poi ritrovato morto sulla spiaggia di un'isola turca. Il bambino può nascere ovunque. Anche in una spiaggia dell'isola turca e non necessariamente deve essere chiamato Gesù: quest'anno il bambino, forse a Cava De Tirreni, lo chiameranno AYLAN. Aylan ha tre anni ed è siriano. Aylan aveva tre anni ed era siriano. L'opera, posizionata per poche ore, è stata lanciata per prima dal blog dello scrittore Pippo Zarrella (<https://goo.gl/N1s9xQ>). Oggi è nato in anticipo di qualche giorno nel presepe sobrio allestito ai piedi dell'albero di Natale del Comune di Cava de' Tirreni un bambino dipinto proprio come Aylan il bimbo siriano di tre anni che lo scorso 2 Settembre, è stato ritrovato esanime riverso sulla spiaggia di Bodrum mentre scappava in mare dalla guerra siriana tentando di giungere in Europa. Il polso della statuetta rappresentante il bambino è legato ad un nastrino rosso che porta ad una barchetta di carta in mare tra le onde. L'unica speranza di vita per le decine di bambini che ogni giorno sono inghiottiti nelle acque insanguinate del mar mediterraneo. Sulla barca le firme degli autori di quest'opera di Street art GONE e HOOD nata per sensibilizzare e ricordare le vittime di questo massacro silenzioso che si consuma tra le urla di chi strumentalizza la questione immigrazione per finalità elettorali. Forse, immedesimandoci un momento negli autori di questo squarcio d'arte potremmo pensare: <<Non lo sappiamo se esiste Dio. Non sappiamo se è davvero nato Gesù in una grotta con il bue e l'asino. Sappiamo che se dovesse nascere in questo periodo storico, lo farebbe sicuramente in fondo al mare in compagnia di Aylan e di tutte le vittime di questa tragedia immane dell'immigrazione>>

**Carmine Benincasa**



---

## **Ospedale Cava de Tirreni: Mazzeo «c'è un disegno interno di depotenziamento»**

DOMANI SUL CRONACHE DEL SALERNITANO

<< Bisogna manifestare la massima preoccupazione in merito alla sanità >>. E' così che l'ex consigliere comunale ed esponente del Partito Comunista, Michele Mazzeo, ha esordito dinanzi agli eventi che stanno caratterizzando la vallata metelliana e, nello specifico, l'ospedale Santa Maria Dell'Olmo.

Continua...

DOMANI SUL CRONACHE DEL SALERNITANO





Michele Mazzeo

---

## **Senatore prova a bloccare lo sgombero della casa occupata**

CAVA DE' TIRRENI. E' stata presentata ieri mattina dall'avvocato Alfonso Senatore la richiesta di "incidente di esecuzione" per bloccare l'ordinanza di sgombero dell'abitazione abusiva occupata da una famiglia di Cava de' Tirreni, previsto per il 21 maggio. L'udienza – richiesta dal legale metelliano – si dovrebbe tenere al Tribunale di Nocera Inferiore, non oltre la fine di questa settimana. Dall'esito di saprà se il giudice accoglierà la richiesta dell'avvocato o se la famiglia dovrà lasciare l'abitazione. Ma dalla pronuncia si conoscerà anche il destino di migliaia di famiglie cavaresi che rischiano di trovarsi fuori dalle loro abitazioni. Se il giudice dovesse eseguire il provvedimento si metterebbe in moto la macchina degli sgomberi. «Se così fosse sarebbe una tragedia di proporzioni enormi», spiega il consigliere

comunale Matteo Monetta (nella foto) che ha convocato già 100 famiglie per valutare azioni da intraprendere. «La magistratura fa il proprio dovere – spiega il consigliere comunale – mentre la politica no. Occorre un provvedimento legislativo per consentire a queste persone di rimanere nelle proprie abitazioni. Si tratta di abusi di necessità, non sono ville di lusso. Noi non vogliamo condoni, bensì solo una legge che non mandi fuori casa migliaia di persone». «Abbiamo costruito centri d'accoglienza per i profughi – conclude Monetta – Renzi ha varato il “Salva Roma” ma la politica si è dimenticata di noi. Se dovesse essere confermato l'ordine di sgombero ci ritroveremo ad affrontare una emergenza gravissima a Cava de' Tirreni».

(andpell)